

Donna

di MARINA CIMA e SIMONETTA MILANI

Le moto da enduro non sono inavvicinabili: ecco perché

La terra non deve far paura

ENTRARE bene nel mondo del fuoristrada

altrettanto vero che con il tempo e l'esperienza si impara a fermarsi nei posti giusti: una sponda, una pietra, una radice, possono costituire tutti appoggi naturali, se non arriviamo a terra.

Invece due delle cose fondamentali da non trascurare sono il peso e la maneggevolezza. Per noi donne, dieci chili in più o in meno, fanno la differenza, soprattutto quando dobbiamo alzare la moto da

La prima cosa a cui noi donne pensiamo, e che ci preoccupa di più, quando ci avviciniamo alla disciplina dell'enduro, è l'altezza della moto. Facciamo bene a preoccuparci, ma non lasciamoci travolgere dal terrore! L'altezza della sella, infatti, non dovrebbe costituire l'elemento decisivo della scelta. È vero che il solo fatto e la consapevolezza mentale di poter mettere giù i piedi e "zampettare" ci aiuta, ma è

terra, dopo una o varie cadute. La maneggevolezza invece ci aiuta soprattutto nei percorsi misti e stretti, dove la "facilità della moto" può sofferire a una tecnica di guida non ancora ottimale. Altro fattore importante è l'avviamento. Meglio se elettrico. A fine giornata quando si è stanchi e la moto non ne vuol sapere di ripartire, magari dopo una caduta, su un percorso difficile, il magico bottoncino salva la vita!

È difficile dire quale sia la scelta migliore o consigliare una moto piuttosto che un'altra. Certo è che a disposizione vi sono una gamma infinita di modelli, sia a due tempi che a quattro tempi, che lasciano l'imbarazzo della scelta. C'è chi si trova meglio con i due tempi, chi invece preferisce guidare una quattro tempi, più docile e semplice da gestire. In linea di massima, una 4T è ideale per iniziare, è più malleabile e non ha elevati picchi di potenza, soprattutto sale anche nei punti più critici con un filo di gas, permettendo a chi sta guidando di avere sotto controllo la situazione. Il motore 2T, invece, richiede un po' più di malizia, ha bisogno di salire di giri per rendere al meglio e in alcuni casi questo fatto ci mette davvero in crisi. Anche se in molti affermano che il 2T dà più emozioni nella guida, è meglio che ci accontentiamo delle emozioni nel superare punti inaffrontabili più



FUORISTRADA A CONFRONTO

	Cilindrata (cm³)	Altezza sella (mm)	Peso (kg)	Avviamento elettrico	Prezzo (euro)
moto 4 tempi					
Beta Alp 200 4T	199	870	103	sì	4.100
Beta Alp 4.0	349	865	133	sì	5.150
Honda Easy Trail 230 Enduro	223	880	110	sì	5.000
Honda XR 250 R	249	915	119	sì	6.650
Husqvarna TE 250	249	965	111	sì	8.070
Kawasaki KXE 250 F	249	950	92,5	no	7.848
KTM EXC 450 R	447	925	113,5	sì	8.350
Suzuki DR-Z 400 E	398	945	119	sì	7.260
Suzuki DR-Z 400 S	398	945	132	sì	6.200
Yamaha WR 250 F	249	990	105,5	sì	8.560
moto 2 tempi					
Husqvarna WR 250	249	965	108,3	no	6.675
KTM EXC 200	193	925	99,8	no	6.700
KTM EXC 300	293	925	102,8	no	7.150



QUATTRO TEMPI, MAGARI USATI

Sopra, la Honda CRF 230 Easy Trail: tra le moto prese in esame è probabilmente la più adatta alle ragazze. Sotto, la Beta Alp 200, un'altra buona scelta. Quando si inizia a fare fuoristrada bisogna mettere in conto qualche caduta e qualche graffio, per questo solitamente è meglio affrontare i primi passi con una moto usata

facilmente che non a cercare di domare un 2T. Oltre al fatto che con le moto a quattro tempi si hanno sicuramente meno problemi di autonomia di carburante. Ma se ci siamo fissate con la moto a miscela, allora potremmo pensare alla KTM EXC 300 che ha un comportamento simile a un 4T.

Le moto da enduro sono proporzionalmente più care delle stradali, ma si trovano buoni usati a poco prezzo. Per non farsi dare delle fregature, la cosa migliore sarebbe farsi consigliare da qualcuno che pratica questo sport da tempo e che sappia valutare le condizioni del mezzo, soprattutto se è appartenuto a qualcuno che l'ha usato per l'attività agonistica. Le moto da enduro subiscono forti sollecitazioni e le parti sottoposte a sforzi si logorano prima rispetto alle moto da strada. Ricordiamo che i concessionari sono obbligati a fornire la garanzia, anche se questa copre solo alcune parti e non sempre è facile rivalersi in caso di guasti post-acquisto.

Nella tabella trovate i prezzi e le "misure" di alcuni modelli che sono tra i più utilizzati dai frequentatori dei percorsi enduristici. Ci sono alcuni modelli fuori produzione, ma particolarmente indicati per iniziare la pratica enduristica. Si trovano ottimi usati, soprattutto perché non sono moto molto competitive, quindi chi le ha usate non ci dovrebbe aver fatto estenuanti gare. Con un paio di migliaia di euro si possono trovare la Suzuki 350 DR e l'Honda XR 250 R, ottime per iniziare. Così come anche la Kawasaki, che però si trova con più difficoltà.

Tra le moto nuove l'offerta è ampia e diversificata. Se si vuole andare a passeggio le Beta Alp e la Honda Easy Trail nella versione Enduro sono le favorite, permettono di affrontare qualsiasi ostacolo senza problemi, non sono potenti e quindi sono gestibili sotto tutti i punti di vista e hanno un'altezza della sella affrontabile da chiunque. Anche i prezzi di queste tre proposte sono davvero competitivi. Altro modello interessante, sempre se i nostri obiettivi sono le passeggiate e non l'enduro estremo, è la Suzuki DR-Z 400, nelle versioni E o S, che vi potrà portare tutti i giorni al lavoro oltre che sugli sterrati durante i weekend.

Se si sale di qualità prestazionale, si sale anche di prezzo e ci vuole anche più esperienza nella guida. Le Honda sono maneggevoli e leggere, con prezzi e prestazioni adatte a chi non è proprio alle prime armi, e la stessa cosa vale anche per le Yamaha WR.

Nel fuoristrada, molto più che sull'asfalto, il feeling con la moto è molto importante. È inutile comprare una moto da Rally dei Faraoni che non ti permetterà nemmeno di affrontare la prima mulattiera, conviene andare per piccoli passi. Le moto da enduro si rivendono con una certa facilità, quindi si possono fare piccoli investimenti e quando ci si sente pronte a passare di categoria, si prende una moto nuova.



OGGETTI PER CHI HA MANICO

Magari la KTM EXC 300 (sopra) non è la più adatta ad una principiante, ma per chi ha il manico... Sotto, la Suzuki DR-Z 400 a quattro tempi



MOTOCICLISTE.NET

Arrivano le Motocicliadi

Si chiamano Motocicliadi e sono l'ultima invenzione di Paola e dello staff di motocicliste.net. Sarà un nuovo "gioco" a cui partecipare durante il prossimo Meeting Europeo Motocicliste che si terrà presso gli impianti di Varano de' Melegari il 30 e 31 luglio. Non bastavano i corsi di enduro, supermotard, velocità, prima guida ecc. già presenti gli scorsi anni. La "maghetta" ha tirato fuori dal cilindro il modo per coinvolgere tutte quante: un pentathlon di moto, una gara che comprende 5



prove: fuoristrada, pista, manutenzione, viaggio e abilità tra i birilli. Non è necessario essere Enrica Perego o Alessia Polita per vincere, ma basta tanta passione e un pizzico di voglia di sfida. Oltre a questa iniziativa, per questa edizione sono stati anche aggiunti alcuni corsi che vanno a completare la già ricca kermesse dedicata alle motocicliste: corsi di guida sicura, quad, sicurezza stradale, concorso "La moto più bella", Agility Test, Corteo in pista, preparazione all'agonismo e Come entrare a far parte di un team. Non c'è che l'imbarazzo della scelta quindi, basta inforcare la moto e partire... il divertimento è assicurato. Per informazioni: www.motocicliste.net